

Primo piano | Gli incidenti



Gli studenti di destra di «Azione universitaria» e, qui accanto, quelli di sinistra dei Collettivi mentre si fronteggiano tra slogan e cori ieri pomeriggio alla Sapienza (foto Fabiano/LaPresse)

Sapienza, tensione e scontri tra studenti di destra e sinistra

Vigilante che cerca di dividerli colpito da un sasso alla testa. Cancelli di piazzale Aldo Moro chiusi dalla polizia

Insulti, provocazioni. Caschi e cinghie. Un vigilante ferito alla testa da una sassata. I cancelli dell'ateneo su piazzale Aldo Moro chiusi per motivi di sicurezza. Anche la seconda giornata di elezioni studentesche alla Sapienza carica di tensione. Scontri fra giovani di destra e di sinistra, volantinaggi interrotti, ronde e minacce. Lanci di oggetti, soprattutto bottiglie - qualcuna di vetro, molte di plastica, ma anche sassi -, cappucci e mani alzate. In mezzo la polizia a impedire contatti diretti, che non ci sono stati, come era successo anche mercoledì pomeriggio. Lo spettro degli anni Settanta, paventati nei giorni scorsi da alcuni esponenti del governo dopo gli incidenti a Torino e Bologna, che tornano ad aleggiare anche nella Capitale. A preoccupare è il clima incandescente delle ultime ore all'università, e quello che potrebbe accadere anche oggi, con il doppio presidio dei Collettivi studen-

Clima incandescente
Stamane doppio presidio, di «Azione universitaria» e dei Collettivi

teschi fuori dal Rettorato e da Giurisprudenza, mentre i ragazzi di Azione universitaria annunciano nuove iniziative all'interno dell'ateneo. Come quella di ieri, con un volantinaggio interrotto dai Collettivi sempre davanti a Legge, con l'inizio di un confronto violento, degenerato con il ferimento della guardia giurata, accompagnata in ospedale con la testa sanguinante e dimessa dal Policlinico Umberto I con alcuni giorni di prognosi. Ma ci sono stati problemi di ordine pubblico anche all'esterno delle facoltà di Botanica e Farmacologia.

Un'escalation che segue l'altro confronto di mercoledì quando gli studenti di destra sono stati scortati fuori dall'ateneo dopo un primo faccia-a-faccia con i Collettivi. Come ieri insulti - anche alle ragazze -, cappucci e berretti calati sul volto. La Digos, diretta da Antonio Bocelli, monitora la situazione. C'è massima attenzione per evitare che lo scenario possa degenerare ulteriormente. Anche perché è già successo con le proteste

pro Pal dei mesi scorsi - accompagnate da tafferugli con la polizia e tentati assalti al Rettorato -, con gli scontri a piazzale Ostiense del 5 ottobre scorso (una cinquantina di feriti, fra loro 34 poliziotti e quattro finanziari). E oggi è l'ultimo giorno della tornata elettorale per i rappresentanti degli studenti. Si vota online, anche dallo smartphone. Meccanismo che per il movimento di sinistra «Cambiare Rotta» ha bisogno di un «sistema di controllo studentesco sulle modalità di voto: una commissione che raccolga dagli studenti tutte le segnalazioni di illeciti», in particolare «ripetuti i casi di candidati che hanno preso i telefoni dalle mani degli studenti per "mostrargli la procedura di voto", selezionando automaticamente la preferenza per la loro lista. Campioni di questo sport i fascisti di Azione universitaria», attaccano i Collettivi. Proprio a Farmacologia le opposte fazioni si sono fron-

Le elezioni
Oggi ultimo giorno di votazioni per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti

teggiate a lungo, poi la polizia ha scortato i ragazzi di destra fino all'uscita su via Cesare de Lollis impedendo contatti con i Collettivi che hanno presidiato il varco e anche quello su piazzale Aldo Moro, chiuso perché i rivali si erano fermati in presidio lì davanti.

Presenti alla Sapienza anche i parlamentari di Fratelli d'Italia Paolo Trancassini, Marco Perissa e Francesco Filini che sottolineano il «clima surreale» nell'ateneo. «Siamo andati per verificare che dopo i fatti di mercoledì ci fosse agibilità per i ragazzi di Azione universitaria - raccontano -. Appena arrivati, ci hanno avvertito che era in corso un fronteggiamento a Farmacologia con i ragazzi di sinistra. Alcuni facinorosi hanno rispolverato slogan carichi di odio contro i ragazzi di Azione universitaria. Dispiace vedere che, ancora oggi, ci sia una certa parte della sinistra che voglia impedire fisicamente la presenza di chi non la pensa come loro».

Rinaldo Frignani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONTI STRAORDINARI SUI PREZZI OUTLET

BLACK FRIDAY

DAL 22 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

Castel Romano
Designer Outlet

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE

Vendita promozionale valida dal 22 novembre al 2 dicembre nelle boutique aderenti e su una selezione di articoli.



Il vigilante ferito alla testa da un sasso e, qui a sinistra, i cancelli della Sapienza a piazzale Aldo Moro chiusi e presidiati dalla polizia in assetto anti sommosa dopo i primi scontri (foto Fabiano/LaPresse)

L'ateneo

Polimeni: «Ferma condanna e no alle prevaricazioni»

La rettrice della Sapienza interviene dopo le violenze con un post sui social

Scelta
I vertici dell'università hanno preferito tenere un basso profilo, come è avvenuto l'anno scorso

Schermaglie, tensioni e scontri che si consumano nei viali della Sapienza e sotto gli occhi della statua della Minerva se accendono gli animi dei tanti iscritti alle diverse facoltà sembrano però non scalfire la rettrice Antonella Polimeni. Che, proprio come lo scorso anno accademico, decide di non rispondere alle provocazioni e concede la libera espressione di pensiero, anche politico, nel pratone o ai piedi della scalinata di accesso a Giurisprudenza. Ma non accetta che nell'università ci siano proteste troppo accese, che finiscano per generare contrapposizioni violente. E tiene il punto, non ammettendole tra le mura dell'ateneo.

Anche se non è stato possibile raggiungerla per telefono, il suo pensiero Polimeni lo ha affidato ai profili social ufficiali: «Esprimo la solidarietà e la vicinanza di tutta la Sapienza al lavoratore della vigilanza ferito durante gli



La rettrice della Sapienza, Antonella Polimeni (foto Imagoeconomica)

scontri - ha scritto in un post su Instagram intorno alle 19.30 di ieri -. Ringrazio tutti coloro che, come lui, offrono il proprio quotidiano impegno a favore della sicurezza della nostra comunità. Rinnovo la più ferma condanna a ogni gesto di violenza e prevaricazione volto a limitare la piena partecipazione alla vita dell'ateneo».

Lo stesso *low profile* che la contraddistinse nel passato anno accademico quando vennero boicottate le riunioni del Senato accademico, venne occupata un'aula del Rettorato e vennero montate tende all'ingresso di piazzale Aldo Moro contro il caro affitti per gli alloggi universitari prima, davanti ai suoi uffici poi (da studenti in sciopero della fame per i quali - per sincerarsi delle loro condizioni di salute - predispose anche dei controlli medici) e infine nacque un vero accampamento nel pratone per protestare contro il conflitto israelo-palestinese



Esprimo la solidarietà e la vicinanza di tutta la Sapienza al lavoratore ferito

e gli accordi con l'industria bellica. «Ascolto i miei studenti, purché esprimano le loro posizioni attraverso gli organi di rappresentanza eletti e al di fuori da ogni forma di illegalità» fu l'unica risposta alle accuse.

Ora, a ben guardare le premesse, la Sapienza sembra si stia preparando a vivere il suo secondo autunno caldo consecutivo. Ieri e mercoledì, durante le elezioni studentesche, si sono infatti fronteggiati i rappresentanti dei Collettivi e quelli di Azione universitaria. I primi sono quelli che hanno chiamato in causa la rettrice e il preside di Giurisprudenza, Oliviero Diliberto, chiedendo risposte concrete perché - hanno scandito in corteo - «la Sapienza e questa facoltà sono e resteranno antifasciste. Questa gente non deve avere legittimità nelle nostre università».

Clarida Salvatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

La Nuvola, Roma EUR

Arte in Nuvola

22-24.
11.
2024

INFO
06 85353031
info@artenuvola.eu
romaarteinnuvola.eu

PREVENDITE
892101
ticketone.it

Promossa da

